

# Codice Etico

Revisione n. 1 del 02-09-2024



**Lo Scoiattolo-ETS**

## Sommario

### **I) Introduzione**

Premessa  
Finalità  
Destinatari

### **II) Valori e principi**

### **III) Regole di comportamento**

Rapporti con personale, volontari e soci  
Rapporti con collaboratori, consulenti e referenti all'estero  
Rapporti con donatori e sostenitori  
Rapporti con i partners  
Rapporti con i fornitori  
Rapporti con le Istituzioni  
Rapporti con i mass media e gli organi di stampa  
Gestione finanziaria e contabile

### **IV) Norme attuative**

Sistema disciplinare  
Entrata in vigore, aggiornamento e modifiche

# I) Introduzione

## Premessa

L'Associazione "LO SCOIATTOLO – ENTE DEL TERZO SETTORE" (in breve "LO SCOIATTOLO – ETS", di seguito l'Ente), nata nel 2000, opera per prevenire l'abbandono dei minori e per garantire i diritti fondamentali dell'infanzia, ispirandosi ai valori universali di solidarietà e di accoglienza, del rispetto delle culture locali, dell'indipendenza da qualunque condizionamento ideologico, politico o economico, dell'imparzialità e non discriminazione per sesso, razza, condizioni economico-sociali, ideologia e religione.

L'Associazione si impegna a garantire una famiglia ai bambini in stato di abbandono ed il miglioramento delle condizioni di vita a quelli che versano in situazioni familiari e sociali di difficoltà.

L'Ente persegue i propri obiettivi attraverso:

### 1) Adozione internazionale

L'Ente è riconosciuto dalla Commissione per le Adozioni Internazionali del Consiglio dei Ministri ed è riconosciuto e accreditato dalle Autorità Centrali di diversi Paesi stranieri.

### 2) Attività di cooperazione

Attraverso progetti di cooperazione propri, o in partnership con Enti riconosciuti e già attivi nei diversi Paesi, l'Ente contribuisce al miglioramento della qualità di vita dei minori in difficoltà.

### 3) Sostegno a distanza (SAD)

Il supporto della famiglia consente il miglioramento delle condizioni di vita, la garanzia ai minori di poter frequentare la scuola (garanzia di materiale scolastico, vestiario e mezzi essenziali (cibo, salute), e la prevenzione dello sfruttamento del lavoro minorile e della prostituzione.

### 4) Promozione dei diritti dell'infanzia

Con l'organizzazione periodica di corsi informativi, seminari, dibattiti e congressi, l'Ente contribuisce a incrementare la sensibilizzazione l'opinione pubblica sulle tematiche dell'adozione internazionale e del sostegno all'infanzia in stato di disagio, favorendo l'accettazione della diversità quale valore aggiunto, soprattutto nel contesto familiare e scolastico.

## Finalità

L'Ente ha inteso dotarsi di un proprio Codice Etico in quanto convinto che la sua corretta applicazione possa contribuire a migliorare i comportamenti dei soggetti interni ed esterni ai quali è destinato; il suo recepimento e condivisione rappresenta anche l'evidenza della trasparenza delle procedure dell'Ente stesso nei confronti dell'opinione pubblica e della società civile.

Con il Codice Etico, l'Ente intende:

- Rendere noti o confermare obiettivi, principi e valori dell'Ente che ne determinano l'operato;
- Rendere consapevoli i soggetti che a vario titolo contraggono rapporti con l'Ente, dei propri diritti, doveri e responsabilità, attraverso uno strumento "guida" che ne orienti attività e comportamenti;
- Aumentare gli standard professionali di chi opera in nome e per conto dell'Ente;
- Aumentare la visibilità e la credibilità dell'Ente per possibili sostenitori delle attività e dei progetti, sia a livello individuale che economico.

## Destinatari

Il presente Codice Etico è destinato a tutti gli stakeholders dell'Ente e a tutti coloro che a qualsiasi titolo sono coinvolti nell'attività dell'Ente. Nello specifico, a:

- Soci (componenti il Consiglio Direttivo, Responsabili delle sedi territoriali, Referenti all'estero, Responsabili dei progetti SAD e di cooperazione);
- Coppie che intendono intraprendere il percorso adottivo e genitori adottivi;
- Personale di staff;
- Volontari (inclusi quelli in servizio civile);
- Studenti e stagisti;
- Consulenti, professionisti e collaboratori in Italia e all'estero;
- Sostenitori e donatori (persone fisiche, giuridiche e istituzioni);
- Partners (altri Enti, fondazioni, ONG);
- Fornitori di beni e servizi;
- Autorità, istituzioni ed Enti operanti in ambito di adozioni internazionali;
- Mass media e organi di stampa;
- Beneficiari dell'attività dell'Ente.

## II) Valori e Principi

L'Ente esercita la propria attività considerando i valori di libertà, onestà, lealtà, correttezza e rispetto delle istituzioni e delle normative internazionali e nazionali fondamentali ed imprescindibili.

L'Ente esige pertanto che ogni singolo associato, volontario, dipendente o collaboratore, eviti situazioni in cui possa configurarsi un conflitto di interessi nei riguardi dell'Ente, astenendosi a livello decisionale o operativo, qualora il proprio interesse personale possa pregiudicare il raggiungimento della *mission* dell'Ente, o non sia comunque ad esso subordinato.

In base ai valori ispiratori, l'Ente assicura:

- la veridicità e la completezza dell'informazione sulle sue finalità, sulle iniziative da sostenere e sul loro esito;
- la gratuità dell'attività svolta dai soci e dagli organi statutari per il raggiungimento dei suoi obiettivi;
- il corretto trattamento delle informazioni riservate e la massima tutela dei dati sensibili raccolti nello svolgimento delle proprie procedure, nel pieno rispetto delle normative europee e nazionali in materia di privacy;
- l'accuratezza e la trasparenza nella gestione contabile e dei fondi, nonché il rispetto della destinazione delle risorse per la realizzazione dei progetti.

In riferimento alla propria *mission* ed in coerenza con i valori proclamati dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo e dalla Convenzione de L'Aja per la Tutela dei Minori e la Cooperazione in materia di Adozione internazionale, l'Ente conforma la propria azione al principio che l'adozione trova la sua ragione e legittimazione esclusive nei bisogni dei bambini e non nelle aspirazioni degli adulti.

In tale ottica, l'Ente si impegna a:

- promuovere la cultura del valore dell'accoglienza come unica finalità dell'adozione;
- contrastare l'ideologia dell'esistenza di un diritto assoluto di adottare da parte degli adulti;
- operare esclusivamente per l'affermazione del diritto ad avere una famiglia dei bambini che ne siano effettivamente privi, nel rispetto rigoroso del principio di doppia sussidiarietà sancito dalle Convenzioni internazionali.

Per il raggiungimento di tali finalità, in particolare, l'Ente si impegna a:

- astenersi da qualsiasi tipo di pressione sui Paesi di origine e attuare il principio della Convenzione de L'Aja che mira ad impedire qualsiasi contatto diretto della famiglia adottiva con i genitori biologici dei bambini;
- sospendere ogni rapporto e procedura in corso con i Paesi di provenienza in cui sia stato accertato l'impiego di pratiche illegali in materia di adozione, con immediata denuncia alla Commissione per le Adozioni Internazionali;
- sensibilizzare ed incoraggiare le coppie che aspirano all'adozione all'accoglienza di bambini non più in tenera età o con problemi di salute o disabilità;
- incentivare le iniziative con funzione preventiva dell'abbandono dei minori, attraverso la promozione del sostegno a distanza e di progetti di cooperazione.

### III) Regole di comportamento

#### Rapporti con personale, volontari e soci

L'Ente è consapevole che la piena condivisione dei valori e dei principi enunciati nel presente Codice Etico, unitamente al senso di appartenenza e alla professionalità dei propri collaboratori, siano condizioni determinanti per la propria *mission* e che la peculiarità degli interessi coinvolti non può prescindere da un rapporto altamente fiduciario con il personale, con i volontari e con i soci, che debbono impegnarsi alla rigorosa osservanza delle norme e dei principi ispiratori del Codice stesso.

#### Reclutamento del personale

La ricerca e la selezione del personale è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze dell'Ente, nonché in base a criteri di oggettività e trasparenza, garantendo pari opportunità ed evitando qualsiasi forma di favoritismo.

L'Ente provvede alle assunzioni del personale con regolare contratto di lavoro, nel pieno rispetto delle normative e dei CCNL applicabili, e non tollera alcuna forma di lavoro irregolare, né alcuno sfruttamento di forme di collaborazione particolari.

L'Ente garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro.

#### Valorizzazione e sviluppo delle competenze

L'Ente si impegna a sviluppare le capacità e a valorizzare le competenze dei propri volontari e del personale attraverso un programma di formazione continua, che prevede corsi base e di aggiornamento basati su approcci multidisciplinari (sociale, psicologico, sanitario e legale).

Il personale, i volontari e i soci sono tenuti a collaborare al mantenimento di un clima di reciproco rispetto, evitando di assumere atteggiamenti potenzialmente lesivi della dignità, dell'onore e della reputazione degli altri.

#### Gestione dei dati sensibili

L'attività dell'Ente richiede inevitabilmente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento e la comunicazione di dati personali protetti dalla normativa sulla privacy (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.) e regolamenti attuativi, nonché di informazioni e documenti riservati attinenti alle procedure di adozione internazionale.

Il personale e i volontari sono tenuti alla tutela della riservatezza e della confidenzialità delle informazioni apprese in ragione della propria funzione in senso all'Ente, e non possono utilizzarle, comunicarle o divulgarle senza preventiva e specifica autorizzazione.

In particolare, essi devono:

- acquisire e trattare in modo lecito (secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003) solo ed esclusivamente i dati necessari e direttamente connessi al proprio ruolo e alle proprie funzioni;
- conservare i dati acquisiti in modo da impedire a terzi di prenderne conoscenza, in conformità a quanto previsto dalle norme (D.Lgs. 196/2003), anche in tema di trattamento di dati sensibili e/o giudiziari con strumenti elettronici;
- comunicare e divulgare i dati, nel rispetto delle procedure dell'Ente, ovvero previa autorizzazione della persona a ciò delegata.

### **Uso delle risorse e dei beni dell'Ente**

Il personale e i volontari debbono:

- impiegare le risorse e i beni strumentali dell'Ente con diligenza e parsimonia, evitandone usi provati o utilizzi impropri che possano danneggiarli o ridurre l'efficienza;
- sentirsi custodi dei bene affidati loro dall'Ente per lo svolgimento delle loro funzioni e hanno il dovere di informare tempestivamente il responsabile di sede per eventuali malfunzionamenti ed eventi potenzialmente dannosi;
- sono tenuti a utilizzare le applicazioni informatiche secondo le indicazioni e per gli scopi per i quali vengono messi a disposizione, adottando tutte le precauzioni tecniche per non comprometterne la funzionalità e per tutelare la protezione dei sistemi informatici;
- nell'utilizzo della posta elettronica, utilizzare un linguaggio consono, evitare messaggi dal contenuto minatorio o ingiurioso e di esprimere commenti che possano ledere la dignità delle persone o arrecare danno all'immagine dell'Ente;
- evitare di navigare su siti internet con contenuti indecorosi o offensivi e comunque non strettamente connessi all'attività dell'Ente.

## **Rapporti con collaboratori, consulenti e referenti all'estero**

L'Ente, per lo svolgimento delle proprie attività, si avvale dell'apporto di professionisti in campo psicologico, sanitario, sociale e giuridico.

### **Reclutamento**

L'Ente individua e seleziona i propri collaboratori e consulenti in assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio, sulla base del criterio della competenza professionale.

L'Ente seleziona i referenti e i collaboratori per l'assistenza delle coppie nei Paesi di origine dei minori, attraverso una accurata verifica preventiva delle doti etiche ed umane e dei requisiti professionali, e garantisce una costante vigilanza sul loro operato.

### **Rapporti e funzioni**

Referenti e collaboratori devono condividere i principi ispiratori del presente Codice Etico, impegnandosi a rispettarne i contenuti.

Le relazioni con i referenti all'estero sono formalizzate con un accordo scritto che sancisce tale impegno e disciplina in modo puntuale le modalità di assistenza, i servizi da fornire alle coppie e le condizioni economiche del rapporto di collaborazione. I referenti e collaboratori all'estero curano gli adempimenti riguardanti le procedure adottive assicurando la massima disponibilità, tempestività ed efficienza; segnalano prontamente all'Ente ogni dato rilevante per il corretto e rapido svolgimento delle procedure.

### **Aspetti economici**

I referenti e collaboratori all'estero ricevono i compensi per le prestazioni professionali rese esclusivamente per l'Ente attraverso i canali bancari ed è, pertanto, fatto loro divieto di accettare pagamenti direttamente dalle coppie adottanti.

Solo in casi particolari e verso alcuni Paesi nei quali non sia possibile il trasferimento di somme di denaro via banca (mancanza tempi tecnici, inaffidabilità del locale sistema bancario, ecc.) potrà essere richiesto alla coppia di portare con sé parte delle somme durante la permanenza in loco, che, in questi casi, rientreranno nelle somme dovute e, una volta in loco, dovranno essere consegnate esclusivamente al rappresentante dell'Ente in quel Paese, debitamente indicato, che provvederà a rilasciare regolare ricevuta.

In ogni caso, alla coppia non potranno essere richiesti ulteriori pagamenti in relazione alla procedura.

### **Comportamenti non consoni**

Comportamenti dei collaboratori, consulenti e referenti non conformi ai principi espressi nel presente Codice Etico possono essere considerati dall'Ente motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali e/o di collaborazione.

## **Rapporti con donatori e sostenitori**

Per l'adempimento della sua *mission*, l'Ente si avvale del contributo dei soci, nonché del supporto finanziario di donatori e sostenitori pubblici e privati. Il contatto con i finanziatori rappresenta per l'Ente lo strumento per promuovere una cultura autentica della solidarietà, fondata sul coinvolgimento emotivo personale e non limitata al puro contributo economico.

### **Ricerca e destinazione delle risorse finanziarie**

L'Ente, pertanto, nella ricerca delle risorse per il finanziamento delle proprie iniziative, persegue in via prioritaria la creazione di un legame diretto del donatore/sostenitore con il bambino destinatario del sostegno o con la comunità beneficiaria del progetto di cooperazione.

L'Ente garantisce il rispetto della destinazione delle somme donate al progetto prescelto e assicura a tutte le categorie dei suoi finanziatori un'informazione puntuale, trasparente e costante sulle finalità, le caratteristiche, i tempi programmati e lo stadio di attuazione dei singoli progetti sostenuti, nonché la diffusione pubblica dei dati per valutare l'efficacia degli interventi effettuati e l'efficienza della gestione economica, attraverso la pubblicazione del rendiconto annuale dell'Ente.

È proibito:

- dare, offrire o promettere denaro o altre utilità,
- esercitare pressioni illecite,
- presentare dichiarazioni non veritiere al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti e destinare somme ricevute a tale titolo a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

L'Ente assicura la massima riservatezza sull'identità dei donatori privati.

L'Ente non prende in considerazione offerte di finanziamento da parte di soggetti ed imprese che operino in settori economici e produttivi incompatibili con l'etica dell'Ente (a titolo esemplificativo, armamenti, sfruttamento commerciale del sesso e dei minori), che utilizzino strategie di mercato in contrasto con la missione dell'Ente o che pongano in essere condotte non rispettose della legge, dei diritti umani, dei minori, dei lavoratori, dell'ambiente e che, comunque, non diamo garanzie di eticità in relazione alla provenienza del denaro offerto.

L'Ente non accetta atti di liberalità che, per le caratteristiche politiche, culturali o economiche del donatore, potrebbero pregiudicare la sua indipendenza.

## **Rapporti con i partners**

Per un più efficace perseguimento delle proprie finalità e per la migliore realizzazione di singoli progetti, l'Ente s'impegna ad agire in sinergia con altre associazioni, fondazioni e organizzazioni non governative impegnate nella tutela dei minori e della solidarietà verso i Paesi in via di sviluppo, nonché con istituzioni ed enti, anche stranieri, attivi nei settori dell'adozione internazionale e della protezione

dell'infanzia in difficoltà, anche attraverso la promozione di coordinamenti, protocolli d'intesa e convenzioni.

I rapporti con i Partners sono improntati a lealtà, correttezza e spirito di collaborazione.

Qualora la cooperazione dovesse rivelarsi inefficace o, nel corso dell'azione congiunta, dovessero emergere nel modo di operare dei Partners profili di contrasto insanabile con i principi del presente Codice Etico e con i valori accolti dall'Ente, il rapporto di collaborazione verrà cessato.

## Rapporti con i fornitori

L'Ente sceglie i fornitori e l'acquisto di beni e servizi secondo valutazioni obiettive nel rispetto dei criteri di qualità, competitività, economicità, prezzo della fornitura e dei principi indicati nel presente Codice Etico.

L'Ente non instaura rapporti contrattuali con soggetti economici che, nello svolgimento della loro attività, risultino mettere in atto comportamenti lesivi dei diritti fondamentali della persona, che comunque non siano in grado di assicurare l'assoluta legittimità del proprio operato, che utilizzino lavoro infantile o minorile e che operino discriminazioni e abusi a danno dei lavoratori.

Gli incaricati degli acquisti non debbono accettare alcun regalo o altre utilità che possano creare situazioni di imbarazzo, condizionare le loro scelte o far sorgere il dubbio che la loro condotta non sia trasparente o imparziale.

Nell'acquisto di beni o servizi per le iniziative di cooperazione e sostegno, ove possibile, è data preferenza agli operatori economici dei Paesi e/o dell'area geografica cui le iniziative sono destinate.

## Rapporti con le Istituzioni

La gestione dei rapporti con Autorità, Istituzioni ed Enti aventi natura pubblicistica, sia in Italia che all'estero, è riservata esclusivamente al Presidente dell'Ente e ai soggetti a ciò delegati.

I rapporti devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle norme di legge vigenti ed essere improntati ai principi di correttezza, trasparenza, collaborazione e non ingerenza, nel rispetto dei reciproci ruoli. Nella predisposizione delle segnalazioni periodiche e di tutte le altre comunicazioni da inviare alla Commissione per le Adozioni Internazionali in base a norme di legge e regolamentari, coloro che sono preposti a tale compito devono tenere una condotta trasparente e responsabile.

In occasione di verifiche ed ispezioni da parte della già menzionata Autorità, i soci, il personale, i volontari e i collaboratori dell'Ente, devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità, lealtà e collaborazione nei confronti degli organi ispettivi e di controllo. È fatto divieto occultare informazioni o fornire documentazione falsa o attestante cose non vere, impedire o comunque ostacolare in qualunque modo le funzioni della Commissione per le Adozioni Internazionali e, in generale, delle Autorità pubbliche che entrino in contatto con l'Ente nell'esercizio dei loro ruoli istituzionali.

È vietato offrire ai rappresentanti di Istituzioni pubbliche denaro o altre utilità ed eseguire nei loro confronti atti di cortesia o di ospitalità che possano essere interpretati come strumenti di pressione per ottenere il compimento di atti d'ufficio o come finalizzati ad acquisire indebiti vantaggi per l'Ente.

Nei rapporti con la Commissione per le Adozioni Internazionali, con la Magistratura minorile, con gli Enti pubblici, con i Servizi sociali territoriali, nonché con le Autorità, Enti e Servizi operanti presso i paesi di provenienza dei minori e, in generale, con tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti nella propria sfera di attività, l'Ente si impegna:

- ad instaurare canali stabili di comunicazione;
- a rispondere con sollecitudine alle istanze che le vengano rivolte;
- ad offrire, in sede di consultazione, il proprio contributo per la valutazione delle implicazioni dell'attività legislativa, regolamentare ed amministrativa concernente il proprio ambito operativo;



- a rappresentare le proprie posizioni sui temi di interesse per l'Ente in maniera trasparente, rigorosa e coerente con gli obiettivi della propria missione e i principi etici definiti nel presente Codice Etico.

## Rapporti con i mass media e organi di stampa

L'Ente si rivolge agli organi di stampa e ai mass media unicamente attraverso il proprio Presidente o altri soggetti portavoce a ciò espressamente dallo stesso delegati, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità, e trasparenza.

I destinatari del presente Codice Etico privi della necessaria delega o autorizzazione non possono intrattenere rapporti con i mass media nel rilasciare dichiarazioni pubbliche, dati ed informazioni riguardanti l'Ente e, qualora a qualsiasi titolo contattati da operatori dell'informazione, indirizzano il richiedente ai soggetti a ciò designati.

Le comunicazioni relative all'Ente destinate all'esterno devono essere volte a favorire la corretta conoscenza della *mission* e dei progetti della stessa attraverso informazioni chiare, accurate, veritiere, complete e tra loro omogenee. Nei rapporti con la stampa e gli altri organi di informazione, è vietato rivelare dati personali e divulgare informazioni riservate riguardanti le procedure adottive curate dall'Ente.

È fatto divieto assoluto a tutti i destinatari del presente Codice Etico di offrire pagamenti, doni o altri vantaggi finalizzati ad influenzare gli organi di informazione.

## Gestione finanziaria e contabile

Per destinare la massima parte delle risorse ai progetti, l'Ente s'impegna ad un rigoroso controllo della spesa e a contenere i costi di gestione della struttura organizzativa entro i livelli strettamente necessari a garantirne l'efficienza operativa.

L'Ente s'impegna a cofinanziare i progetti e a concorrere alla realizzazione degli stessi anche attraverso la valorizzazione del lavoro volontario, privilegiando l'utilizzo di collaboratori locali rispetto all'impiego di personale espatriato.

I fondi destinati ai progetti vengono erogati gradualmente nel tempo, in funzione del reale stato di avanzamento. Lo stato di avanzamento dei progetti viene controllato dai rispettivi responsabili in Italia attraverso un contatto costante con i responsabili dei progetti all'estero e con le comunità dei beneficiari e mediante visite sui luoghi di realizzazione dei progetti.

Le somme incassate e versate a qualsiasi titolo dall'Ente transitano esclusivamente sui conti correnti (bancario e postale) appositamente dedicati; i pagamenti e gli incassi sono eseguiti esclusivamente con strumenti di pagamento certo (bonifici bancari e assegni circolari).

La trasparenza della gestione finanziaria e contabile rappresenta un valore fondamentale nei rapporti dell'Ente con i propri stakeholders, in particolare con i soci, con le coppie adottanti, con i finanziatori e con gli organi di vigilanza.

Nella tenuta della contabilità, l'Ente assicura trasparenza e totale tracciabilità di ogni singola transazione ed operazione finanziaria. La contabilità viene organizzata in modo che qualunque somma percepita o erogata dall'Ente, tanto in relazione agli incarichi conferiti dalle coppie adottanti, quanto in relazione ai progetti di solidarietà e cooperazione, e, comunque, qualunque transazione ed operazione finanziaria trovi piena ed esatta corrispondenza nelle annotazioni riportate nelle scritture contabili.

Per ogni registrazione contabile che riflette una transazione deve essere conservata una completa e adeguata documentazione di supporto, in grado di consentire l'individuazione della data e del motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione contabile, nonché della relativa autorizzazione.

La documentazione di supporto deve essere agevolmente reperibile ed archiviata, a cura del dipendente o collaboratore a ciò deputato, secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione anche da parte degli enti esterni abilitati al controllo.

Pertanto, per quanto di propria competenza, ciascuno è tenuto a collaborare affinché qualsiasi fatto di gestione sia correttamente e tempestivamente registrato nella contabilità conservando, per ogni operazione, la documentazione di supporto.

Nessun dipendente o collaboratore può effettuare, in mancanza di adeguata documentazione di supporto e formale autorizzazione, pagamenti nell'interesse e per conto dell'Ente.

## IV) Norme attuative

### Sistema disciplinare

I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a segnalare qualsiasi violazione dello stesso al Consiglio Direttivo e/o ai responsabili delle sedi Territoriali.

È garantito il riserbo sull'identità dell'autore della segnalazione, salvo specifici obblighi di legge.

Le violazioni provate del presente Codice Etico da parte di soci sono considerate causa di indegnità degli stessi e ne determinano l'esclusione, secondo le modalità previste dallo Statuto dell'Ente, fatte salve eventuali azioni di responsabilità.

Le violazioni del presente Codice Etico attuate da soggetti non soci (volontari, professionisti, collaboratori, consulenti e fornitori), previamente accertate con modalità analoghe a quelle utilizzate nei confronti dei soci, determinano la sospensione e/o risoluzione del rapporto e il divieto di avvalersi per il futuro della collaborazione e/o delle prestazioni professionali del soggetto che sia stato accertato responsabile.

### Entrata in vigore, aggiornamento e modifiche

Il testo del presente Codice Etico è stato adottato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente, ed ha acquisito efficacia dalla data della delibera stessa.

Ogni aggiornamento, modifica ed integrazione devono parimenti essere approvati dal Consiglio Direttivo.

Copia del Codice Etico è resa disponibile per la consultazione in formato elettronico nel sito web, nonché, in formato cartaceo, presso tutte le sedi dell'Ente.

Del Codice saranno curate la traduzione in lingua inglese, spagnola, portoghese, che saranno trasmesse, unitamente alla versione originale, alla Commissione per le Adozioni Internazionali e a tutte le Autorità, Enti ed Istituzioni competenti in materia di adozione internazionale dei Paesi in cui l'Ente è autorizzato ed accreditato per operare.